



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 234 della seduta del 07 giugno 2022

Oggetto: Art. 21, comma 5 D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147. Organizzazione regionale della Rete della protezione e dell'inclusione.

Assessore: **f.to Dott.ssa Tilde Minasi**

Dirigente Generale: **f.to Dott. Roberto Cosentino**

Dirigente di Settore: **f.to Avv. Saveria Cristiano**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
4	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
5	TILDE MINASI	Componente	X	
6	ROSARIO VARI'	Componente	X	
7	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
8	MAURO DOLCE	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 7 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 243537 del 23.05.2022

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante: «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

Visto il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, pubblicato sulla G.U. n. 240 del 13 ottobre 2017;

Visto il capo IV del predetto decreto legislativo relativo al “Rafforzamento del coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali”;

Visto, l’articolo 21 del citato decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, che, al fine di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell’erogazione delle prestazioni e di definire linee guida per gli interventi, istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la “*Rete della protezione e dell’inclusione sociale*”, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328 del 2000;

Preso atto che, del citato articolo 21:

- i commi 2 e 3 prevedono che la Rete della protezione e dell’inclusione sociale sia presieduta dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e di essa facciano parte rappresentanti dei diversi livelli di governo – nazionale, regionale e locale - nonché, in qualità di invitato permanente, un rappresentante dell’INPS;
- il comma 5 prevede che *“Nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali, la Rete si articola in **tavoli regionali** e a livello di ambito territoriale. Ciascuna regione e provincia autonoma definisce le modalità di costituzione e funzionamento dei tavoli, nonché la partecipazione e consultazione dei soggetti di cui al comma 4, avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio e della valutazione territoriale in materia di politiche sociali. Gli atti che disciplinano la costituzione e il funzionamento della Rete a livello territoriale sono comunicati al Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;
- il comma 6 prevede che *“La Rete è responsabile dell’elaborazione dei seguenti Piani:*
 - a) *un Piano sociale nazionale, quale strumento programmatico per l’utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all’articolo 20 della legge n. 328/2000;*
 - b) *un Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, quale strumento programmatico per l’utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all’articolo 7, comma 2;*
 - c) *un Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l’utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all’articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”*;
- il comma 10 prevede che *“Dalla costituzione della Rete e della sua articolazione in tavoli regionali e territoriali non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Per la partecipazione ai lavori della Rete, anche a livello regionale e territoriale, non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato”*;

Che

- con deliberazione di giunta regionale n. 278 del 28 giugno 2018, così come modificata e integrata dalla deliberazione 413 del 21 settembre 2018, è stata istituita la Rete regionale della Protezione e dell’Inclusione sociale per la lotta alla povertà;
- con deliberazione di giunta regionale n. 94 del 5 marzo 2019 sono stati approvati i disciplinari per l’organizzazione ed il funzionamento della “Cabina di Regia”, del “Tavolo Tecnico” e della “Task Force” relativi alle disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà;
- con deliberazione di giunta regionale n. 125 del 30 marzo 2017, di modifica e integrazione della deliberazione 188/2012, è stato istituito il Tavolo Tecnico Consultivo per le disabilità gravissime;

Considerato che

- la Regione Calabria ha già avviato l'organizzazione di una *“infrastruttura territoriale”* di riferimento per l'attuazione delle politiche di inclusione sociale, che si inserisce e integra dinamicamente con gli strumenti di programmazione aziendali (Piano Sociale Regionale 2020/2022, Piano Povertà 2018/2020) e, soprattutto, con i piani locali di Zona;
- i cambiamenti intervenuti nelle misure nazionali per l'inclusione sociale e la lotta alla povertà rendono necessaria la rimodulazione del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione secondo un'articolazione che preveda un livello di indirizzo e coordinamento e un livello tecnico e operativo;
- è necessario
 - dare maggiore impulso alle programmazioni sociali regionali e, in modo particolare, al Piano Sociale Regionale 2020-2022, al Piano di contrasto alla povertà per dare avvio al processo di trasferimento delle risorse della quota servizi fondo povertà annualità 2021 agli Ambiti territoriali sociali, nonché al Piano per le non autosufficienze;
 - rendere maggiormente efficace la partecipazione degli organismi (pubblici e non) alla programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani soprarichiamati, istituendo delle articolazioni tecniche della Rete, quali il Tavolo Tecnico Consultivo per gli interventi e i servizi sociali, il Tavolo Tecnico Consultivo per il contrasto alla povertà, il Tavolo Tecnico Consultivo per le disabilità;
 - efficientare e rendere più snello il sistema organizzativo della Rete, mediante una specifica definizione delle funzioni di indirizzo, controllo e valutazione politico-istituzionale in capo alla Rete, nonché di quelle tecniche per la programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione in capo ai tre Tavoli consultivi;

Viste:

- la legge regionale n. 23/2003 *“Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria (in attuazione della Legge n. 328/2000)”*, così come modificata con legge regionale n. 26 del 3 agosto 2018;
- la delibera di Giunta n. 318 del 10 agosto 2018: *“Approvazione del Piano regionale 2018 – 2020 per la lotta alla povertà di cui all'art. 14 del Decreto legislativo 147/2017”*
- la D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018 concernente la *“Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali”* con la quale è stata modificata l'individuazione degli ambiti territoriali compiuta con la D.G.R. n. 210/2015;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 dicembre 2020, n. 104 con la quale è stato approvato il *“PIANO SOCIALE REGIONALE” 2020-2022* che definisce i principi di indirizzo e coordinamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali per il prossimo triennio;

Ritenuto, pertanto, di istituire il **“Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione”** che costituisce il principale organismo di coordinamento e la sede istituzionale stabile di raccordo e confronto tra Regione, Enti Locali, istituzioni, aperto alla consultazione di organismi pubblici e rappresentanti del Terzo settore e Partì Sociali che a vario titolo sono impegnati per contrastare sul territorio regionale il rischio di povertà e di esclusione sociale e per promuovere l'inclusione sociale;

Atteso che la principale finalità del Tavolo è quella di concorrere a definire indirizzi regionali per gli interventi di contrasto alle povertà e di inclusione sociale, ispirandosi a principi di partecipazione e di condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio e della valutazione delle politiche regionali e locali ponendo in essere le azioni necessarie a favorire la maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e nella definizione di linee guida per gli interventi;

Ritenuto, altresì, di istituire, tre “*Tavoli Consultivi*” con le seguenti finalità:

1. “*Tavolo Tecnico Consultivo per il contrasto alla povertà*” deputato, tra l'altro, alla predisposizione del “Piano Regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà”, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all'articolo 7, comma 2;
2. “*Tavolo Tecnico Consultivo per gli interventi e i servizi sociali*” deputato, tra l'altro, alla predisposizione del “Piano Regionale Sociale per gli interventi e i servizi sociali”, quale strumento programmatico di definizione dei principi di indirizzo e coordinamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali per il prossimo triennio;
3. “*Tavolo Tecnico Consultivo per le disabilità*” deputato, tra l'altro, alla predisposizione del “Piano Regionale Disabilità”, quale strumento programmatico di definizione dei principi di indirizzo e coordinamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali di cui ai Fondi Nazionali per le non autosufficienze;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA dell'assessore al Welfare, Tilde Minasi, a voti unanimi,

DELIBERA

- **di rimodulare** l'organizzazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale a livello regionale prevedendone una riarticolazione in diversi livelli;
- **di stabilire** che il “*Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione*”, istituito ai sensi del comma 5, dell'art. 21 del decreto legislativo del 15 settembre 2017, n. 147 è così composto:
 - Assessore regionale alle Politiche Sociali che lo presiede;
 - Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare o suo delegato;
 - Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio Sanitari o suo delegato;
 - Dirigente del Dipartimento Programmazione Unitaria o suo delegato;
 - Dirigente del Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità o suo delegato;
 - Dirigente del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici o suo delegato;
 - un rappresentante designato dall'ANCI;
 - un rappresentante designato dall'Università della Calabria – Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;
 - un rappresentante designato dal Forum Regionale del Terzo Settore;

Alle riunioni del Tavolo possono essere invitati esperti, referenti e rappresentanti di istituzioni ed enti interessati per materie ed argomenti oggetto di specifici approfondimenti;

- **di stabilire** che il “Tavolo regionale” svolge le seguenti funzioni:
 - confronto e condivisione di programmi, azioni ed attività volte a contrastare sul territorio regionale il rischio di povertà ed esclusione sociale, nonché a promuovere l'inclusione sociale;
 - sostegno alla definizione di accordi operativi a livello di ambito territoriale con e tra i Comuni, le Società della Salute, le Aziende sanitarie, i centri per l'impiego e gli altri enti competenti per l'inserimento lavorativo, l'istruzione e la formazione, le politiche abitative e la salute finalizzati alla realizzazione di un'offerta integrata di servizi, con la partecipazione degli Enti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di co-programmazione e coprogettazione;
 - sviluppo di un coordinamento regionale con le Associazioni datoriali, le Parti sociali, la Cooperazione sociale per lo sviluppo, nonché sviluppo di sistemi e strumenti condivisi finalizzati all'inclusione lavorativa e sociale delle persone in situazione di disagio lavorativo;
 - promozione della diffusione omogenea e uniforme dei servizi di contrasto alla povertà e di supporto all'inclusione sociale in tutto il territorio regionale;
- **di istituire** il “**Tavolo Tecnico Consultivo per il contrasto alla povertà**” così composto:
 - Dirigente del Settore Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione, o suo delegato, che lo presiede;
 - Dirigente del Settore Politiche attive, Superamento del precariato e Vigilanza Enti Mercato del Lavoro – Osservatorio. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Occupazione;
 - un rappresentante designato dall'ANCI;
 - un rappresentante designato dal CAL Consiglio delle Autonomie Locali;
 - un rappresentante designato dalla città metropolitana di Reggio Calabria;
 - un rappresentante designato dal Forum del Terzo Settore;
 - un rappresentante designato dall'Ordine degli Assistenti Sociali;
 - un rappresentante designato dalla Fio.PSD Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora;
 - un rappresentante designato dalla CARITAS Italiana;
 - un rappresentante designato dal Banco Alimentare;
 - un rappresentante designato dall'Alleanza contro la povertà;
- **di stabilire** che il “Tavolo tecnico consultivo per il contrasto alla povertà” svolge le seguenti funzioni:
 - elaborazione di strumenti innovativi di analisi per l'individuazione di target afferenti alle persone appartenenti alla area della povertà e di percorsi dedicati agli adulti a rischio di povertà;
 - promozione della diffusione omogenea e uniforme dei servizi di contrasto alla povertà in tutto il territorio regionale;

- predisposizione del Piano Regionale per la lotta alla povertà per il prossimo triennio;
- **di istituire il “Tavolo Tecnico Consultivo per le disabilità”** così composto:
 - Dirigente del Settore Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile, Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione, o suo delegato, che lo presiede;
 - un rappresentante del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio Sanitari;
 - un rappresentante designato dalla FISH Calabria (Federazione Italiana per il superamento dell'Handicap);
 - un rappresentante designato dalla FAND Calabria (Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità);
 - un rappresentante designato dalla AISLA Calabria (Associazione Italiana per la Sclerosi Laterale Amiotrofica);
 - un rappresentante delle Aziende Sanitarie Provinciali designato dal Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio Sanitari;
- **di stabilire** che il “Tavolo tecnico consultivo per le disabilità” svolge le seguenti funzioni:
 - elaborazione di strumenti innovativi di analisi per l'individuazione di target afferenti alle persone appartenenti alla area della disabilità e di percorsi dedicati alle persone con disabilità;
 - promozione della diffusione omogenea e uniforme dei servizi di contrasto alle disabilità in tutto il territorio regionale;
 - predisposizione del Piano Regionale per la non autosufficienza, in conformità al Piano Nazionale per le non Autosufficienze, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse di cui al Fondo nazionale per le non autosufficienze;
- **di istituire il “Tavolo Tecnico Consultivo per gli interventi e i servizi sociali”** così composto:
 - Dirigente del Settore Welfare: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione o suo delegato, che lo presiede;
 - un rappresentante del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio Sanitari;
 - un rappresentante designato dall'ANCI Calabria;
 - un rappresentante designato dal Forum del Terzo Settore;
 - cinque rappresentanti individuati tra i Responsabili degli Uffici di Piano dei Comuni capofila degli ambiti territoriali;
 - cinque rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul territorio;
 - un rappresentante designato dal Alleanza Cooperative;
 - un rappresentante designato dalle organizzazioni datoriali di categoria;
 - un rappresentante designato dall'Ordine degli Assistenti sociali;
 - un rappresentante designato dalle organizzazioni sindacali dei pensionati maggiormente rappresentative sul territorio;

- **di stabilire** che il “Tavolo tecnico consultivo per gli interventi e i servizi sociali” svolge le seguenti funzioni:
 - promozione della coesione sociale mediante il sostegno e lo sviluppo della rete di relazioni, attività, iniziative collettive in ragione della duplice capacità delle politiche sociali di favorire esperienze e pratiche di cittadinanza attiva, nonché di agire direttamente sui fattori di crescita culturale e civile delle persone e delle comunità;
 - predisposizione del Piano Regionale SOCIALE, in conformità al Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021- 2023;
- **di stabilire** che per la partecipazione ai lavori dei suddetti Tavoli non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato;
- **di incaricare** il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare della predisposizione di tutti gli atti necessari per garantire lo svolgimento delle attività da parte di tutti i tavoli costituiti con la presente deliberazione;
- **di revocare**, le deliberazioni di giunta regionale n. 188/2012, n.125/2017, n. 278/2018, n. 413/2018, n. 94/2019, in quanto le relative disposizioni sono integralmente sostituite da quelle approvate con la presente deliberazione;
- **di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to Avv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Roberto Occhiuto



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Allegato deliberazione
n. 234 del 07 giugno 2022

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale reggente
segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

dott. Roberto Cosentino
Dirigente generale reggente
del dipartimento "Lavoro e Welfare"
dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta
segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott.ssa Tilde Minasi
Assessore con delega alle politiche sociali
tilde.minasi@regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Art. 21, comma 5 D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147. Organizzazione regionale della Rete della protezione e dell'inclusione.". Riscontro pec del 23/05/2022.

A riscontro della pec del 23/05/2022, relativa alla proposta deliberativa "Art. 21, comma 5 D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147. Organizzazione regionale della Rete della protezione e dell'inclusione.", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, preso atto che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che il provvedimento "non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



de cello filippo
23.05.2022
14:11:40
GMT+00:00

1 di 1